

# «Che emozione le parole del Papa»

►Dopo la manifestazione dei vescovi di sabato, parole toccanti di Francesco per i lavoratori in difficoltà di Borgo Valbelluna ►Ferraro: «Dopo anni di sofferenze abbiamo dovuto aspettare che si scomodasse il Santo Padre: questo deve far riflettere»

## L'INTERVENTO

**BORGO VALBELLUNA** Un territorio emozionante, quasi sorpreso delle parole che Papa Francesco ha rilasciato ieri al termine dell'udienza. Una delle prime volte, probabilmente, in cui un pontefice fa riferimento ad una specifica crisi aziendale di un determinato comune. Merito forse dei vescovi di Belluno e Vittorio Veneto che nei giorni scorsi hanno manifestato assieme ai lavoratori di Acc e Ideal Standard, aziende ormai al capolinea. «Il mio pensiero va ai lavoratori di Borgo Valbelluna preoccupati per il loro futuro lavorativo - ha detto il Pontefice -. Di fronte ai loro assillanti problemi mi unisco ai vescovi e ai parroci del territorio esprimendo la mia vicinanza. Rivolgo un accorato appello affinché in questa situazione così come in altre simili che mettono in difficoltà tante famiglie non prevalga la logica del profitto ma quella della condivisione equa e solidale».

## IN GIOCO 800 POSTI DI LAVORO

Parole che hanno colpito il cuore di una comunità che in questi mesi si sta giocando quasi 800 posti di lavoro e in pochi minuti hanno fatto il giro della provincia in tutte le sue componenti. «Ringrazio Papa Francesco per le parole che ha espresso nei confronti dei lavoratori di Borgo Valbelluna - ha commentato Federico D'Inca, ministro per i Rapporti con il Parlamento -. In questo momento così delicato, il sostegno del Santo Padre e dei vescovi Marangoni e Pizziolo è estremamente importante e significativo. Il destino dei lavoratori e delle loro famiglie è centrale e il richiamo alla responsabilità e alla solidarietà che arriva dalla Santa Sede rappresenta un'ulteriore spinta a lavorare per la ricerca di soluzioni concrete che possano garantire il futuro delle aziende e la stabilità occupazionale».

## L'ASSESSORE DONAZZAN

«Mai mi era capitato che il Santo Padre intervenisse in maniera così specifica per dei lavoratori di aziende specifiche - ha aggiunto Elena Donazzan, assessore regionale al Lavoro - e in questa straordinaria occasione ha menzionato espressamente i lavoratori di Acc e Ideal Standard. Lavoratori uniti da uno strano destino perché entrambe queste aziende hanno un potenziale, hanno un progetto di sviluppo realistico e di grande significato produttivo e

occupazionale. Ringrazio i vescovi delle diocesi di Belluno-Feltre e Vittorio Veneto che hanno fatto giungere al Santo Padre il grido del territorio bellunese e spero che l'appello del Papa convinca, con metodi non convenzionali e non ordinari, che queste due aziende valgono davvero una battaglia etica e morale, che ha un senso anche economico».

## I SINDACATI

«L'appello del Papa sulle crisi delle aziende bellunesi commuove e arriva in un momento particolare e delicato. In bilico - commenta Mauro Zuglian (Fim) - non ci sono solamente le attività produttive, ma il tessuto sociale, nel quale queste attività sono nate e cresciute fino a costituirne la trama centrale. La curia, capillarmente presente nel territorio, ben conosce la povertà e il disagio celati dietro la perdita del posto di lavoro e la grande difficoltà di riparare a tale lacerazione». Stefano Bona (Fiom) esprime «emozione profonda per la vicinanza del santo padre. Questo conferma che il caso Acc, come quello di Dolomite, va ben oltre la dimensione locale e assume una valenza generale. Ci rivolgiamo al governo perché ascoltando il richiamo nobile e appassionato del Papa, metta da parte le baruffe tra ministro e viceministro del mise e venga invece messa in campo quella soluzione concreta che non è stata trovata in quasi due anni per Acc». Michele Ferraro (Uil) aggiunge: «È significativo che il maggior esponente della Chiesa faccia appello a favore dei lavoratori del nostro territorio. Questo deve essere l'ultimo tassello di un grido di allarme che ha avuto il suo grande eco e la sua massima espressione sabato scorso alla grande manifestazione di Borgo Valbelluna che mai come nel passato ha unito sindacato, cittadini, lavoratori, associazioni, politica locale, regionale e nazionale. Dopo anni di lotte e sofferenze abbiamo dovuto aspettare che si "scomodasse" il Santo Padre. Questo deve far riflettere. Dove non è arrivata la politica è dovuta intervenire la Chiesa».

**Eleonora Scarton**

© riproduzione riservata



**STEFANO BONA:**  
«UN SENTIMENTO  
PROFONDO E UNA  
VICINANZA INATTESA,  
IL GOVERNO ASCOLTI  
QUESTO APPELLO»

**MAURO ZUGLIAN:**  
«LA CURIA BEN  
CONOSCE LA POVERTÀ  
E I DISAGI CHE PORTA  
CON SÉ LA PERDITA  
DEL LAVORO»

**MISE Il ministro Giancarlo  
Giorgetti in disaccordo con la  
sua Todde sul progetto  
Itacomp «impraticabile»**



**LA CHIESA**  
A destra i vescovi Renato Marangoni e Corrado Pizziolo alla manifestazione operaia di Mel e a fianco Papa Francesco nell'udienza di ieri con i vescovi dove si è pronunciato per Acc e Ideal